

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00168043

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100168043

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Cecilia patrona della musica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Ameno

PVL - Altra localita' Vacciago (frazione)

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia casa parrocchiale

LDCN - Denominazione Chiesa di Sant'Antonio

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1525

DTSF - A 1549

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Francucci Innocenzo detto Innocenzo da Imola
AUTA - Dati anagrafici	1490 ca./ post 1543
AUTH - Sigla per citazione	00000968
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISD - Diametro	57
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1991-1992
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Santa siede con le braccia aperte all'interno di un paesaggio dato da colline e monti. Ai suoi piedi alcuni strumenti musicali. In alto quattro angeli musicanti.
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (CECILIA) 11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Santa Cecilia. Strumenti musicali. Figure: angeli. Abbigliamento. Paesaggi.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMP - Posizione	retro
STMD - Descrizione	scudo mistilineo circondato da elementi vegetali sormontato da cimiero da una corone da un drago. All'interno croce dell'Ordine Mauriziano e campo spartito in 4 parti con 2 aquile incoronate e 2 maiali entro una ghirlanda vegetale
	Il dipinto è attribuibile al pittore emiliano Innocenzo Francucci detto da Imola (secondo comunicazione orale di Paolo Venturoli) operante tra il 1515 e il 1545. A favore di questa attribuzione l'analisi stilistica della tavola, nella quale l'artista esprime le sue predilezioni classiciste che riportano a modelli di Raffaello. In questo caso il modello della Santa Cecilia viene qui presentato in una personale interpretazione e il ricordo della famosa Santa Cecilia raffaellesca rimane essenzialmente confinato agli strumenti musicali presenti attorno ai piedi della Santa. La tipologia della figura femminile richiama espressamente la Madonna Assunta di San Giacomo Maggiore a Bologna nell'identico atteggiarsi del personaggio, seduto con le braccia aperte e il capo leggermente reclinato. Il dipinto bolognese è parte della decorazione di una cappella della chiesa che ha come post quem il 1533 e un

NSC - Notizie storico-critiche

riferimento cronologico più preciso al 1536, data della tavola ivi ubicata: un momento questo contrassegnato, come è stato ben detto, da "un formalismo di maniera" e alla "sicurezza delle formule" cui il pittore sembra attenersi nell'ambito di un catalogo di idee e motivi già prefissati. Quanto alla provenienza, risulta difficile seguirne le tracce nei tempi più antichi. L'ultimo riferimento è quello relativo alla donazione alla Boccia di Vacciago da parte di un Bonola padre barnabita, già residente a Mefilo. Tuttavia lo stemma posto sul retro non appartiene a questa famiglia, per cui è probabile collegarlo a personaggi estranei a Vacciago. Forse questi stessi fecero sistemare il dipinto nella cornice attuale. Il piccolo formato della tavola depone per altro per una originaria appartenenza ad una collezione privata, come d'altra parte era spesso consueto per dipinti di questo pittore e come segnalato dalle fonti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

CDGS - Indicazione specifica

Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 169115

FTAT - Note

veduta frontale

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1997

CMPN - Nome

Dell'Omo M.

FUR - Funzionario responsabile

Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

Comoglio S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2010

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pivotto P.

AGGF - Funzionario responsabile

NR